

Gente di provincia



Calabresi in festa a Chivasso
Alle 11 al PalaLancia, presentazione del premio «Talentì calabresi a 5 stelle»; alle 15,30 pomeriggio danzante con il complesso I colori della musica e lo spettacolo folk del gruppo La voce di Calabria. Segue alle 21,30 il concerto melodico calabrese.



VALTER GIULIANO

Bussoleno

Ugo, il primo partigiano che lottò per la Val Susa

Venti mesi di azioni fino alla Liberazione: «Non si perda la memoria»

Ugo Berga, classe 1922, è un testimone del tempo che ha vissuto in prima fila molte vicende della storia italiana.

Il suo presente è l'impegno per il Valsusa Filmfestival, giunto alla XV edizione: ne è presidente onorario dal 2003, riconoscimento per una persona che va indicata, oggi più che mai, come riferimento morale e ideale.

Le sue radici sono in frazione Balma di San Giorio, terra di papà Olivio, «Freiditi» soprannome della famiglia di scalpellini.

Mamma Lidia Montagnana, famiglia ebrea originaria di Mondovì, porta un cognome destinato a contare qualcosa nella storia d'Italia.

Non è riconoscibile come ebraico, ma a Balma di San Giorio era impossibile non sapere e la protezione fu cosciente, anche nei mo-

CLASSE 1922

Oggi è impegnato per Anpi e Valsusa Film festival

menti più rischiosi, al di là dell'appartenenza religiosa e della conoscenza dell'attività partigiana. Nessuno fece la spia.

Giorgina Levi, cugina di Ugo, è nome noto. Ma neppure sorelle e fratelli della mamma hanno bisogno di presentazione.

Mario, meccanico, poi direttore de «L'Unità»; Clelia, insegnante, la prima della famiglia a occuparsi di politica, nello schieramento socialdemocratico; Elena, maestra confinata a Rimella, militante socialista e comunista; Rita, convinta rivoluzionaria, poi moglie di Togliatti.

Tutti insieme al Circolo Socialista «Oreste Pilade» di Via Virle in Borgo San Paolo a Torino, noto come «La tampa del pericòl» (Il buco del pericolo), dove Rita conobbe Palmiro To-



Ugo Berga è nato nel 1922, le sue radici sono in frazione Balma di San Giorio. L'8 settembre 1943 fu tra i componenti della prima banda partigiana della valle: dopo la guerra si trasferì a Torino e ottenne un impiego nelle Ferrovie

gliatti, futuro marito.

Ugo vive la dispersione di tutti i famigliari. Perseguitati per motivi politici e poi razziali, costretti a prendere la via dell'estero, dalla Francia alla Spagna, dalla Russia al Centro America.

Alla fine anche lui non poté che darsi alla macchia.

Aderisce al Partito Co-

munisti clandestino, poi l'8 settembre sale in montagna. Prende il treno a Porta Nuova per scendere alla stazione di Bruzolo e salire sopra San Giorio dove sarà tra i componenti della prima banda partigiana della valle; il giuramento di impegno per la lotta di liberazione è celebrato in frazione Garda,

l'8 dicembre del 1943.

A quel punto è in prima linea nella Lotta di liberazione. Mesi di intensa azione a contatto con personaggi che hanno lasciato il segno nella storia dell'epopea partigiana, da Bruno e Carlo Carli a Felice Cima, da Alessio Maffiodo a Valter Fontan, Vincenzo Blandino, Ada Gobet-

ti, Elvira Pajetta, Don Pautasso, Don Foglia, la Banda Fassino della Val Sangone...

«Ce l'abbiamo messa tutta, per cercare la libertà, il riscatto dal giogo fascista. Tanti si sacrificarono allora, per una prospettiva, un ideale».

Tra i tanti episodi, Ugo Berga ricorda l'azione al

Ponte dell'Arnoderà, fatto saltare con audacia. «Venti mesi, venti sedi», ricorda, segnalando la pericolosa precarietà di quei mesi di clandestinità.

«Guardo il mondo di oggi con la speranza che si continui a capire quella straordinaria battaglia che fummo costretti a combattere. Per evitare che altri, in futuro, debbano ripetere il sacrificio. Per la libertà e la democrazia in cui oggi viviamo, sia pure non perfette, ho visto versare il sangue di tanti amici e casuali compagni di lotta. Chiedo rispetto per loro, non tanto per noi che siamo sopravvissuti e che abbiamo potuto ricostruirci una vita».

Ugo Berga la vita, difesa a duro prezzo, l'ha proseguita continuando nell'impegno politico e sociale per cui ha trovato nuove strade: l'attività nel sindacato ferrovieri, gli studi universitari in pedagogia, a Magistero.

Ma il rientro nella vita normale alla fine della guer-

IL RICORDO

«Spero che si continui a capire quella straordinaria battaglia»

ra fu tutt'altro che facile. Sopporta venti mesi senza lavoro, si sposa con Mariuccia, poi un concorso annullato e infine l'impiego in ferrovia.

L'inizio è duro: «Stavamo un po' a Mattie, dove mia moglie trovò impiego in Comune, e un po' a Torino, in famiglia. Riuscimmo ad affittare un alloggio ammobiliato poi ne ottenemmo uno nelle case popolari di Via Giacomo Dina, nel quartiere Mirafiori Nord».

Ma non dimenticherà mai Mattie, frazione Giordani: è lì ogni fine settimana.

Poi, quindici anni fa, la decisione di trasferirsi stabilmente a Bussoleno, dove è impegnato nelle attività dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), per trasmettere ai giovani la necessità di vigilare e continuare a difendere la democrazia così dolorosamente ottenuta.

Testimone del tempo

blocknotes

BUSSOLENO

Re Magi

Dalle 10 alle 19 nel centro storico mercatino di Natale con prodotti di artigianato, addobbi per l'albero e la casa.

CAMBIANO

Il rapimento di Noel

Alle 15,30 al Serenissimo, in via San Francesco 2, la compagnia Officina per la scena porta in scena la commedia "Natale all'arrembaggio".

CARMAGNOLA

Eco illuminazione

S'inaugura alle 17 l'albero di Natale a pedali in piazza Sant'Agostino. Fino all'Epifania, si potrà pedalare tutti i giorni dalle 17 alle 19.

CASELETTE

Sotto l'albero

Mercatino di Natale con artigianato, hobbistica ed idee regalo dalle 10 alle 19 in piazza della Chiesa, piazza del Municipio e via Alpignano.

CHIVASSO

Futuri oggi

Alle 16 al Teatrino civico, in piazza Dalla Chiesa, Areste Paganos e i giganti portano in scena "Is Mascareddas", spettacolo di burattini per bambini dai 5 anni. Ingresso a 4 euro.

GRAVERE

Magie di Natale

Alle 16 nel salone Sicheri, in borgata Rifornetto, Marco Serena è protagonista dello

Dom. 11						
Dicembre						
DO	LU	MA	ME	GI	VE	SA
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

show di magia "Aspettando Papà Noel, il più incredibile ed affascinante spettacolo di Natale". Segue merenda.

PINEROLO

Balli folk

Domani alle 21,15 nel centro sociale San Lazzaro, in via Dei Rochis 3, ministage di Cadrio,

la danza della Val Varaita. Ingresso a 5 euro.

PINEROLO

Mercato natalizio



Primo appuntamento con il mercato di Natale sotto i viali di piazza Vittorio Veneto. I banchi rimarranno allestiti dalle 9 alle 17,30. Mercatino anche in piazza San Donato.

RUBIANA

Natività in movimento

Aprè oggi al pubblico il presepe meccanico allestito nel giardino della casa parrocchiale, vicino a piazza Roma: conta oltre cinquanta movimenti, tutti realizzati artigianalmente con materiali di recupero. Ingresso libero fino all'8 gennaio dalle 16 alle 18, domenica e festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

SAN SECONDO

Baratto e solidarietà

Scambio e baratto natalizio con musica, intrattenimenti e degustazioni dalle 9 alle 18 per le vie del centro. Ci sarà anche lo stand "Regala un regalo. Porta un dono per chi non ce l'ha", verrà inaugurato il presepe del-

la cappella di San Sebastiano e, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, il Mago Orpheus proporrà giochi di magia e illusione.

SANGANO

Risate piemontesi

Alle 15 nella Pagoda di via San Lorenzo, la compagnia I fan pa nen portano in scena la commedia in piemontese "Unde ultime seire ed Carlevè".

VILLAR FOCCHIARDO

Natale folk

Dalle 10 alle 19 nel centro storico sarà allestito il Mercatino di Natale. Ci saranno i fratelli Ocner che proporranno giochi di strada; alle 14 il gruppo Li destartavelà si esibirà in uno spettacolo folk e alle 15 aprirà il percorso guidato della città con letture sceniche.